

# Videolotterie e Newslot futuro ricco o incerto?

Con l'arrivo delle vlt a rischio la figura del gestore

**Pronti a sbarcare sul mercato circa 57.000 apparecchi per le videolotterie**

Una rete da circa 57 mila macchine, dieci concessionari, una spesa di start-up da circa 430 milioni di euro ed altrettanti da pagare entro fine anno. Numeri importanti quelli che coinvolgono l'introduzione delle Videolotteries o Vlt in Italia, apparecchi attraverso i quali si potranno fare praticamente tutti i giochi legali ma anche offrire servizi aggiuntivi come biglietterie, pagamenti o rilascio documenti. La filiera dell'automatico non si aspettava però un'entrata così ravvicinata e soprattutto veloce delle Vlt e questo avvio rischia di creare diversi problemi. "Il Governo non ha voluto sentire ragioni su questo decreto e forse si è pensato solo a "fare cassa" - ha dichiarato Eugenio Bernardi, consulente tecnico, produttore e rappresentante CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). "Quella che hanno pagato i concessionari è praticamente una tassa sulla fiducia. Purtroppo però si sono fatte le cose troppo velocemente. Ad oggi sono pronte solo una o due piattaforme ed ho la sensazione che non ci si



renda conto di aver praticamente aperto le porte agli investimenti esteri. Sono investimenti che danneggiano il pro-

dotto "made in Italy" che invece in questi anni ha immesso sul mercato centinaia di migliaia di apparecchi e che ha portato

nelle casse dell'Erario oltre 3 miliardi nel solo 2009". E anche per i gestori il momento non è facile anche se i problemi non arriveranno subito. Con le Vlt la figura del terzo raccoglitore non esisterà più. Nelle sale giochi: "la gestione passerà direttamente al concessionario. Se ci fosse anche il gestore come c'è ora, non ci sarebbe margine per tutti". Un decreto che poteva probabilmente essere impugnato soprattutto dai gestori. Forse in maniera troppo superficiale si è pensato che le Vlt non avrebbero "toccato" il settore dell'automatico.

"C'è molta confusione tra i gestori e il reparto produttivo è quasi, se non del tutto, fermo". Negli ultimi giorni abbiamo assistito però a proposte per rendere più attrattive le Newslot (in pratica gli apparecchi simili alle slot che troviamo in diversi esercizi commerciali) e per risolvere problemi come quello dei furti.

"L'introduzione delle banconote e dei ticket (per restituire vincite non sotto forma di denaro, ndr) non credo risolveranno i problemi e sostituire il paga-

mento con le monete, finora l'unico possibile, significherebbe togliere molto appeal alle macchine.

Vogliono fare delle Newslot più aggressive, ma c'è il rischio di snaturare questo tipo di apparecchi e soprattutto vorrebbe dire cambiare praticamente tutte le macchine. In questi anni non si è quindi riusciti a seguire una linea comune per rappresentare l'intero comparto". Insomma, l'avvio delle Vlt si colora di vecchi e nuovi problemi per chi da anni si occupa dell'automatico. Cosa si potrebbe fare per salvaguardare la filiera? "L'abbassamento del Prelievo Erariale all'11% sarebbe molto importante. Si dovrebbe far tornare a giocare 50 centesimi a partita (oggi si parte da un euro, ndr), in maniera tale da ampliare il target dei giocatori e se si dovessero cambiare gli apparecchi bisognerebbe riconoscere un benefit fiscale alla filiera. Onestamente però, in questo momento faccio fatica a proporre qualcosa che possa reggere ad una macchina così concorrenziale come la Vlt".

## Ecco come si dividerà il mercato delle videolotterie

Sono 10 i concessionari autorizzati dall'Aams a poter installare le prime vlt. Ecco, per singolo operatore, gli apparecchi che saranno installati nei prossimi mesi

Mercato Vlt	
Concessionario	Vlt
Atl. W. Gioco Legale	11.953
Lottomatica Vid. Rete	10.761
Gamenet	7.805
Cogetech	5.226
Snai	5.052
Sisal Slot	4.924
Hbg Connex	4.798
Cirsa Italia	2.583
Gmatica	2.236
Codere Network	1.359

## Newslot: il gioco più praticato in Italia

In attesa dello sbarco sul mercato delle videolotterie, le newslot continuano ad essere il gioco più praticato nel nostro paese, visto che da sole valgono oltre il 44% della raccolta dell'intero comparto. Ecco gli incassi del mercato delle newslot, con relativi versamenti all'Erario, negli ultimi 4 anni

Newslot		
Anno	Raccolta*	Erario*
2006	15.435	2.072
2007	18.827	2.250
2008	21.685	2.594
2009	25.525	3.165

(\*): valori in milioni di euro

Il settore delle Newslot alle prese con una profonda stratificazione normativa

## Avv. Ripamonti "leggi contraddittorie"

Per gli apparecchi da intrattenimento sono molto importanti anche i risvolti giuridici. Ma quale è il punto della situazione attuale?

Ne parla Marco Ripamonti, importante avvocato patrocinante in Cassazione che segue da anni il settore dei giochi ed in particolare dell'automatico.

**Lei che segue la maggior parte dei casi del settore dell'automatico, come è visto questo mercato a livello giuridico?**

Seguo il settore del gioco da oltre un decennio. Nelle aule di giustizia ho riscontrato una profonda evoluzione nel corso degli anni. Ricordo dieci anni fa quando mi occupai del c.d. videopoker. I pubblici ministeri intraprendevano delle vere crociate contro quello che veniva ritenuto un male per la collettività. Difendere in serie più operatori del gioco era un po' come essere ritenuto uno di loro. Poi dal 2003, con le Newslot, tutto è cambiato.

Nelle aule si è avuta progressivamente l'idea della maggior aggressività dello Stato sul fronte del gioco illegale e i pubblici ministeri che ho successivamente incontrato hanno quindi mostrato un atteggiamento molto più pacato e disincantato.



**Negli ultimi mesi ha conseguito diversi successi in processi anche particolari. L'ultimo riguarda quello del Tribunale di Roma, un caso che ha segnato un capitolo importante nella storia del settore.**

Il caso risolto a Roma è rarissimo ma rilevante. In pratica il pubblico ministero ha basato l'accusa di truffa ai danni dell'Erario perché il gestore aveva installato apparecchi da gioco di abilità che in realtà avevano una dinamica di gioco tipo slot machine e cioè come una comma 6.

Con il risultato di non versare le imposte (Preu) pure a fronte di congegni in realtà da collegare in rete telematica. Il

Giudice ha assolto non ravvisando gli elementi tipici del delitto di truffa. Anche per il reato di falso c'è stata l'assoluzione perché l'autocertificazione di conformità sottoscritta dall'imputato e prodotta ad Aams, seppure inesatta, non ha mutato la tipologia dell'apparecchio.

**Cosa pensa della legislazione del settore dell'automatico?**

A mio avviso nel settore del gioco c'è una stratificazione normativa ed una carenza di tipicità, con leggi generiche e contraddittorie e che creano difficoltà interpretative ed applicative. Ciò che ritengo necessario è l'elaborazione di un testo unico finalizzato alla codificazione del settore in modo uniforme, chiaro e coerente.

**Cosa consiglierebbe agli operatori italiani?**

Di essere molto accorti negli investimenti. Un investimento può essere valido oggi ma non nel medio periodo. Un esempio su tutti, il sequestro di migliaia di macchine, tutte dotate di certificato di conformità, avvenuto nel 2006. Non è stato facile per i gestori imprenditori vedersi privare di costosi apparecchi acquistati facendo affidamento sulle garanzie offerte dall'amministrazione.